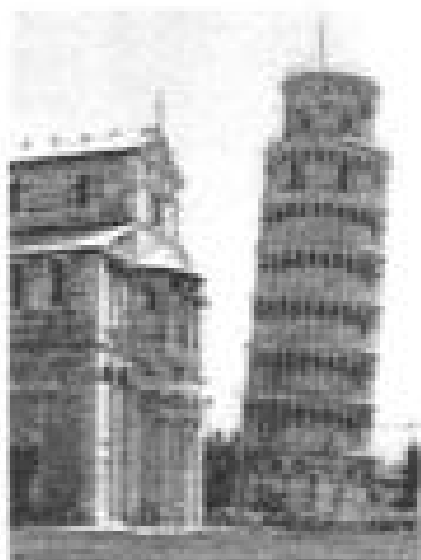


SOLIDARIETÀ AI GIOVANI DELLA DESTRA: LA NOSTRA CITTÀ È ANCORA A DEMOCRAZIA LIMITATA

Ci risiamo. Pisa si caratterizza ancora una volta per essere una città a democrazia limitata. Sabato scorso, come peraltro annunciato, alcuni gruppi di associazioni antagoniste insieme a diverse sigle di sinistra, tra cui anche partiti istituzionali come Comunisti Italiani e Rifondazione, hanno presidato e occupato fin dal mattino piazza del Carmine, per evitare la manifestazione dei giovani di gioventù italiano - La destra, e ci sono riusciti.

Di più. Nel parcheggio scambiatore di via Pietrosantina, dove i giovani di destra si erano nel frattempo radunati, alcuni militanti della sinistra radicale e antagonista hanno cercato e ottenuto lo scontro fisico con i giovani di destra. Ricordiamo che la manifestazione era autorizzata e veniva proposta da una forza politica nazionale candidata alle ultime elezioni politiche e amministrative e presente nelle istituzioni di diversi comuni italiani. Anche per questo mi pare chiaro che sabato scorso si è



compiuto un altro passo falso, e non è il primo, per una vera democrazia nella nostra città. Non entriamo nel merito della decisione presa dal comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza di Pisa per evitare che di sabato pomeriggio nel pieno centro di Pisa si assistesse ad uno scontro "armato", che pensavamo appartenesse ai decenni del passato. Certo è che aspettiamo che vengano presi provvedimenti contro chi mette a repentaglio la libertà di manifestare e, ancora una volta, a nome di valori come l'antifascismo, pratica la violenza gratuita come forma di lotta politica. Sentire poi da queste associazioni antagoniste che, grazie a loro, Pisa è stata salvata dalla presenza dei fascisti, è sinceramente troppo da sopportare. Purtroppo sabato scorso non siamo stati salvati dai fascisti ma anzi, grazie a loro, abbiamo avuto a Pisa un classico esempio di comportamento degno del fascismo.

Carlo Lazzaroni

PRESEDENTE GIUNTA LIBERA, PISA